

STAGIONE 1960-1961



Sede: via Andegari, 4 - Milano
Presidente: Andrea Rizzoli
Vice-presidenti: Renzo Polverini,
Giangerolamo Carraro, Giacomo
Spadacini
Segretario: Carlo Montanari
Direttore tecnico: Giuseppe Viani

Allenatore: Paolo Todeschini, poi dal 7-6-1961 Nereo Rocco

Allenatore in 2a: Felice Arienti

Preparatori atletici: prof. De Sisti, Aristide Facchini

Medico sociale: Pier Giovanni Scotti

Massaggiatori: Carlo Tresoldi, Giuseppe Campagnoli

Capitano: Nils Liedholm

Campo di gioco: Stadio San Siro

Primo giorno di raduno: 11 agosto a Varese (sino al 31 agosto)

Coppe minori

nessuna partecipazione

Amichevoli

Solbiate Arno (stadio "F. Chinetti"), 19 agosto 1960

MILAN-SOLBIATESE 8-2 (4-0)

Milan: Bello; Maldini, Zagatti; Liedholm, De Angelis, David; Vernazza, Ronzon, Altafini, Galli (60' Bacci), Barison (63' Maraschi). All.: Todeschini.

Reti: 5' Galli, 21' e 24' Altafini, 42' Galli, 60' Altafini, 65' e 87' Bacci, 90' Maraschi.

► *L'allenamento del Milan ieri a Solbiate*

"Il Milan ha disputato ieri l'annunciato incontro sul terreno della Solbiatese, la cui squadra - con in porta Ghezzi - era integrata dagli altri quattro rossoneri Bacci, Maraschi, Parise e Radice non inclusi inizialmente nella formazione dei titolari. In questa prima uscita, come era facile prevedere, i rossoneri hanno dimostrato di non essere ancora in piena efficienza. Il più a posto, comunque, è sembrato Altafini, autore di tre reti, seguito da Maldini e da Bacci. Anche quest'ultimo ha segnato tre reti: una per la Solbiatese e due per i titolari milanesi, allorché sostituì Galli, che uscì dal campo dopo un quarto d'ora della ripresa.

Il risultato è stato di 8 a 2 per il Milan. Nel primo tempo Galli e Altafini hanno ottenuto due gol ciascuno. Le altre quattro reti rossonere, nella ripresa, sono state segnate da Altafini, due da Bacci che, come si è detto, sostituì Galli, e da Maraschi che al 23' prese il posto di Barison." (Corriere della Sera, 20-8-1960)

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Varese (stadio "Franco Ossola"), 25 agosto 1960

MILAN-VARESE B 7-2 (4-1)

Milan: Bello (60' Ghezzi); Maldini, Zagatti; David, De Angelis, Liedholm; Vernazza, Ronzon, Altafini, Galli (Bacci), Barison. All.: Todeschini.

Reti: Altafini (2), Galli (2), Vernazza, Liedholm, Barison.
Note: giocati due tempi di 35 minuti.

► *Il Milan ha giocato ieri contro il Varese*

"I giocatori del Milan hanno disputato sul terreno di Masnago un incontro amichevole contro una formazione di «ragazzi» del Varese integrata dalle riserve rossonere Bacci, Radice, Bello (che ha giocato un tempo anche con i rossoneri) e Parise.

Nel corso della partita, durata in tutto un'ora e dieci minuti, il Milan ha realizzato sette reti: Galli e Altafini ne hanno segnato due a testa, Vernazza, Barison e Liedholm una. Gli allenatori hanno messo a segno due gol per merito di Radice e Moretti.

Nel complesso la prova è da ritenersi soddisfacente, specie per quanto riguarda la linea d'attacco, che ha in Altafini e Galli i due elementi più avanzati dal lato della preparazione." (Corriere della Sera, 27-8-1960)

Varese (stadio "Franco Ossola"), 28 agosto 1960

MILAN-VARESE 8-0 (6-0)

Milan: Ghezzi (46' Bello); Maldini, Zagatti; David (60' Radice), De Angelis (60' Bertoni), Liedholm; Vernazza (46' Maraschi), Galli, Altafini, Ronzon (60' Bacci), Barison (60' Parise). All.: Todeschini.

Reti: 20' Vernazza, 26' Galli, 29', 33' 41' e 44' Barison, Altafini, Bacci.

► *Milan-Varese 8-0*

"Varese, lunedì mattina. - Il Milan è già in forma ed ha già un "suo" gioco. Diretti da Viani, allenati da Todeschini, e curati in campo atletico dal prof. De Sisti (una terna di validissimi tecnici) i rossoneri sono sulla strada del miglior rendimento, ed il giudizio naturalmente non tien conto che in parte degli otto goals (a zero) segnati ieri alla troppo modesta squadra del Varese.

E' un Milan nuovo quello ammirato a Varese; forse manca d'autorità a centro campo, forse neppure la difesa può essere considerata fortissima, ma l'attacco è degno di ogni rispetto: Vernazza, Galli, Altafini, Ronzon, Barison. Tutti atleti di grandi possibilità, a cui si aggiungerà presto anche Rivera. Ora che non c'è più Schiaffino, la manovra ha acquistato in velocità; Liedholm si accontenta di "suggerire" i temi, Ronzon li completa, e gli altri fanno il resto. Non più ricerca del bello, ma studio e realizzazione del pratico [...].

28 agosto 1960.

Il Milan prima dell'amichevole con il Varese.

Da sinistra, in piedi: Maldini, Liedholm, Galli, De Angelis, Altafini, Barison; accosciati: Vernazza, Ghezzi, Ronzon, David, Zagatti



Stagione 1960-61 / pag. 2

Inutile raccontare nei dettagli la partita, inutile anche ricordare come nel secondo tempo molti atleti abbiano accusato la fatica. E' facile capire tutto ciò con un semplice sguardo al calendario: sarebbe un guaio serio avere gli uomini al massimo della condizione alla fine di agosto. Elenchiamo i goals: al 20' Vernazza, al 26' Galli, al 29', al 33', al 41' e al 44' Barison. Quattro goals dell'ex-genoano! Meno male che lo avevano giudicato non a posto... Nella ripresa, durante la quale si sono avute molte sostituzioni (il Varese ha addirittura messo in campo la squadra riserve), segnavano ancora Altafini e Bacci." (G. Accatino - La Stampa, 28-8-1960)



28 agosto 1960. Milan-Varese 8-0. Il alto: il gol di Carletto Galli: un pallonetto colpito di piatto con il destro, Sonzini è fermo, impossibilitato ad impedirne l'entrata in rete"; al centro: "Barison, ieri fromboliere senza rivali, sta mettendo a segno la sua quarta rete. Un exploit eccezionale per la nuova ala sinistra rossonera; in basso: "Altafini in azione: ricevuto un passaggio da Vernazza (a destra nella foto) il centravanti milanista sprava una cannonata che uscirà d'un soffio sulla destra del portiere varesino"

Vercelli (Robbiano), 31 agosto 1960

MILAN-PRO VERCELLI 7-2 (2-1)

Milan: Ghezzi (Bello); Maldini, Bertoni; Radice, De Angelis, Liedholm (David); Maraschi (68' Ronzon), Galli (Parise), Altafini, Ronzon (Bacci), Barison (63' Maraschi),

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

All.: Todeschini.

Reti: 15' Altafini, 41' e 54' Barison, 59' Bacci, 61', 62' e 68' Altafini.



► Milan-Pro Vercelli 7-2

"Il vistoso punteggio ottenuto dai rossoneri, al "Robbiano", non deve trarre in inganno. Infatti solo nel secondo tempo, quando i vercellesi hanno schierato le riserve, i gol sono cominciati a fioccare in modo sbalorditivo. Dal 14' al 17', vale a dire in soli tre minuti, Bacci una volta e due volte Altafini, segnavano facilitati dalla prestazione quasi nulla dell'esterno difensore vercellese.

Il primo tempo, anche se non ha entusiasmato, è stato di parecchio migliore del secondo. Il Milan si è presentato pressoché in formazione tipo. Mancavano Zagatti, Vernazza, tenuto prudentemente in tribuna avendo accusato un dolore a un tallone, e Rivera, impegnato con gli azzurri. La prestazione dei rossoneri, nei primi 45 minuti, è stata mediocre. Gioco lento, tutto impostato su Altafini, mentre a nostro avviso, Barison è stato poco servito.

Solo Liedholm ha poggiato qualche volta il gioco sulla sinistra, Ronzon ha svolto un efficace gioco di spola; mentre Galli non ha sempre palleggiato a dovere Altafini. Un po' spaesato e poco servito Maraschi, l'ex vercellese passato quest'anno in forza al Milan. Certamente con Vernazza all'ala, il quintetto di punta sarà più completo. De Angelis ha giocato una onesta partita, anche se, in verità, è stato poco impegnato. Maldini è piaciuto per la sua tempestività negli interventi e anche Bertone ha fatto del suo meglio. Pochissime volte chiamato in causa Ghezzi e quando ha subito il gol era fuori causa per un precedente intervento su Lorenzi.

Alle 17.45 con un quarto d'ora di ritardo causato da una breve cerimonia in cui sono state presentate ai campioni rossoneri, le vecchie glorie e i numerosi elementi del vivaio vercellese, agli ordini del genovese Gazzano i ventidue uomini in campo davano inizio all'incontro. Inizio in sordina. Si batte un calcio d'angolo per parte, senza esito. Poi al 12' Altafini da fuori area manda il pallone a sfiorare l'incrocio dei pali sulla destra del portiere. Un minuto dopo Galli, da parte, senza esito. Poi al 14' Altafini che, spostato sulla sinistra, non ha difficoltà a battere Innocenti che nel frattempo era uscito inspiegabilmente dai pali.

Successivamente il gioco ristagna a metà campo, fatta eccezione per qualche veloce scambio fra Ronzon e Altafini e, quindi, i vercellesi pareggiano. Lunga fuga di Lorenzi che si presenta davanti a Ghezzi. L'estremo difensore milanese si butta a valanga sui piedi del centroavanti, ma il pallone schizza sulla sinistra dove Bozzetti non ha difficoltà a realizzare. Al 25' forte tiro di Barison al lato di poco. Al 36' Spagno, dopo uno scambio in velocità con Tarchetti, sfiora il bersaglio. Poi si registra una sfuriata finale del Milan che passa nuovamente in vantaggio. Galli centra in area e Barison con un guizzo calca al volo scaraventando in rete.

Nel secondo tempo gli allenatori operavano diversi spostamenti. La partita perdeva di attrattiva perché troppo evidente era il divario dei valori in campo.

I milanesi passeggiavano letteralmente sul tappeto verde e macinavano egualmente gol. All'inizio della ripresa i vercellesi pareggiavano: fuga di Streppi sulla destra, centro: Lorenzi era pronto ad insaccare. Poi arrivavano le reti dei milanesi che surclassavano letteralmente i giovani vercellesi." (B. Brella - Corriere della Sera, 1-9-1960)

Stagione 1960-61 / pag. 3

Milano (San Siro), 3 settembre 1960

MILAN-BAHIA 1-1 (1-1)

Milan: Ghezzi (46' Bello); Maldini, Zagatti; David, De Angelis, Liedholm; Vernazza (73' Maraschi), Galli (46' Radice), Altafini, Ronzon, Barison. All.: Todeschini. Rete: 27' Altafini.

► Il Milan pareggia con il Bahia

“Non più di diecimila persone per assistere all'esordio stagionale del Milan allo stadio di San Siro. I rossoneri hanno chiuso in parità (1-1) con i brasiliani del Bahia, una tra le migliori squadre del campionato paulista, che da qualche settimana sta svolgendo una «tournee».

Il gioco dei rossoneri è apparso ancora molto incerto e, soprattutto, privo della necessaria vivacità. L'intesa tra i vari reparti non è ancora perfetta, ma ciò è in parte spiegabile essendo questa la prima esibizione impegnativa. I soli Ronzon e Altafini sono sembrati in buona forma. Il Bahia ha messo in mostra un gioco spettacolare, ma non altrettanto efficace.

Nel secondo tempo il Milan operava qualche variazione: in porta Bello sostituiva Ghezzi, David passava a mezz'ala, al posto di Galli, mentre veniva schierato Radice al fianco di Liedholm.

Primi a segnare sono stati i brasiliani, al 10' minuto, sul calcio d'angolo battuto da Biriba: Ghezzi respingeva sui piedi di Ari che non aveva difficoltà a insaccare. Al 27' il Milan ristabiliva le sorti, per merito di Altafini, che concludeva dopo essere sfuggito alla guardia del diretto avversario. Il punteggio rimaneva invariato nella ripresa, a metà della quale Maraschi prendeva il posto di Vernazza.” (Corriere della Sera, 4-9-1960)



3 settembre 1960. Milan-Bahia 1-1. “Una fase dell'incontro di sabato sera; sullo scatenato Altafini esce coraggiosamente il portiere Nadinho”

Genova (Marassi), 7 settembre 1960

MILAN-GENOVA 3-0 (2-0)

Milan: Ghezzi (Tagliaferri); Maldini (57' Bertoni), Zagatti; David, Radice, Liedholm; Vernazza, Bacci, Altafini, Ronzon (46' Galli), Maraschi (73' Parise). All.: Todeschini.

Reti: 29' Maraschi, 34' Ronzon, 52' Bacci.



► Milan-Genova 3-0. Superiore qualità

“Genova - Nonostante sia stato sconfitto più nettamente che non domenica scorsa dal Prato, il Genoa ha paleato un certo miglioramento nella prestazione fornita questa sera nell'amichevole con il Milan. Ma bisogna dire, a questo riguardo che il Milan è una squadra che gioca e lascia giocare ad un ritmo non eccessivo, mentre in serie B i rossoblù dovranno affrontare solo avversari decisi ed intraprendenti come il Prato [...].

Quanto al Milan, va detto che i rossoneri non hanno davvero entusiasmato. Se si eccettua qualche buono spunto di Ronzon nel primo tempo, di Galli, Liedholm e David nella ripresa, la squadra milanista si è dimostrata

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

in ritardo di preparazione. All'attacco oltre alla bella prova di Ronzon e Galli, va segnalato l'impegno di Altafini, che peraltro è stato discretamente controllato da Carlini nel primo tempo ed ancor meglio da Baveni nella ripresa. Quanto alla difesa, il Milan è apparso abbastanza sicuro nei terzini e nel giovane Radice.

I gol: al 29' Altafini allarga a Maraschi sulla sinistra; l'ala controlla il pallone e, visto che nessun avversario gli si fa incontro, tira senza troppa decisione, sorprendendo nettamente Piccoli. Cinque minuti dopo la seconda rete per merito di Ronzon, che su servizio di Bacci lascia partire dal limite dell'area un fortissimo tiro che si insacca in un angolo.

Nella ripresa numerose le sostituzioni. Il gioco cala leggermente di tono. Comunque il Milan al 7' mette a segno la terza rete: azione di Galli che, visto Bacci ben smarcato sulla destra, lo serve con un preciso passaggio, Bacci insacca con un tiro spiovente che sorprende Galesi.” (G. Bidone - Corriere dello Sport, 8-9-1960)

Milano (San Siro), 10 settembre 1960

PEÑAROL-MILAN 2-0 (2-0)

Milan: Ghezzi; Maldini, Zagatti; David, Radice, Liedholm; Vernazza, Bacci (46' Maraschi), Altafini, Ronzon, Barison (80' Parise). All.: Todeschini.

Fischiatissimi i “diavoli”, PENAROL - MILAN 2-0

I campioni uruguayani facili vincitori di una squadra a corto di fiato e fragile in difesa

► Peñarol-Milan 2-0

“Milano, 10. - Terzo appuntamento agli sportivi sotto i riflettori di S. Siro, il secondo per i tifosi del Milan. Dopo i brasiliani del Bahia, ecco gli uruguayani del Peñarol a collaudare la compagine rosso-nera, ancora alla ricerca del miglior affiatamento e di un apprezzabile rendimento. Non si è visto, finora, il Milan delle belle occasioni; ma soltanto una squadra alla ricerca di se stessa.

Sulle gradinate, malgrado il blasone della squadra sud-americana, sono venuti in pochini; circa 5.000 spettatori appena. L'aria è fresca. Il Peñarol si presenta nella formazione annunciata. Nel Milan manca Galli. L'ex romanista, infortunatosi nell'amichevole di Genova, sembrava nettamente migliorato. Ma stamani è rimasto a letto con la coscia gonfia e con un versamento sanguigno. Dovrà stare a riposo per parecchio [...].

Si gioca a larghi spazi e con lanci molto lunghi ma calibratissimi. Naturalmente tutti da parte dei sud-americani. Al 10' ottiene un angolo il Milan su incursione di Altafini. Sul tiro dalla bandierina respinge la difesa e David su servizio di maldini allontana definitivamente...

Al 12' Ronzon, su servizio di Vernazza opera un gran tiro da venti metri che Paradico fatica a trattenere. Nessuno del Milan è pronto a sfruttare la favorevole occasione. Molto bene il Peñarol al 13', Pino fa partire Linaza che tocca a Cabrera bene appostato, il suo tiro attraversa tutto lo specchio della porta e Spencer giunge in ritardo e non può sfruttare.

Non si vede ancora il Milan ed i fischi dei cinquemila spettatori si sprecano sugli spalti. Al 14' passa il Peñarol. Dalla destra Cubillas riceve da Pino; scarta e poi lascia partire un gran tiro. Ghezzi è già sulla traiettoria ma Radice intercetta il bolide e la palla si insacca sulla sinistra 0-1. La prima vera azione rosso-nera si registra al 23'. Vernazza, ricevuto da David, “taglia” per Altafini. Scarto di due avversari, gran tiro in diagonale: il portiere è battuto ma sulla linea salva il terzino sinistro... Salvador. Lunga fuga di Barison, al 27', che dopo aver scartato tre avversari centra rasoterra, ma

Stagione 1960-61 / pag. 4

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

nessuno ancora una volta, è pronto a sfruttare la favorevole occasione. Ridiscendono in area rosso-nera gli uruguayani ed al 28' ottengono la seconda rete. Punizione dalla destra per fallo di Radice su Cabrera e tiro di Cabrera stesso. Tutta la difesa rosso-nera stranamente ferma a... guardare: il negretto Spencer non può fare altro che raccogliere di testa e con Ghezzi fermo, pure lui, insaccare in rete.

Cambiamenti nella ripresa nelle file del Milan. Esce Bacci e Vernazza si sposta a mezz'ala sinistra e all'ala destra si schiera Maraschi. Ma il gioco dei rossoneri rimane sempre lo stesso. Il Milan si prodiga in attacco, ma lo fa in maniera disordinata. I tiri di Altafini, Ronzon, Vernazza e Maraschi volano altissimi o finiscono fuori. I sud-americani paghi del risultato si contentano di contenere le sfuriate rosso-nera e lo fanno senza troppo affanno. Il Milan, insomma, gioca senza cervello e senza idee chiare. Al 25' Cabrera cede il posto ad Holberg e questi per poco non segna la terza rete. Ghezzi deve effettuare una grande parata per salvare la sua rete. Al 35' esce Barison ed entra Parisi. Gioca sempre male il Milan e sono fischi.

Finisce con il coro "bidoni, bidoni" all'indirizzo dei giocatori rosso-neri. Proprio un brutto Milan, quello visto stasera." (R. Ferrari - Corriere dello Sport, 11-9-1960)

Milano (San Siro), 14 settembre 1960

UJPEST DOZSA-MILAN 4-2 (2-2)

Milan: Ghezzi (46' Alfieri); Maldini (60' Noletti), Zagatti; David, Salvatore, Liedholm; Vernazza, Rivera, Altafini, Ronzon, Maraschi (72' Parise). All.: Todeschini.

Reti: 11' e 16' Altafini.

RIVINCITA MAGIARA A SAN SIRO

Rossoneri ancora in ritardo UJPEST-MILAN 4-2 (2-2)

Le incertezze di GHEZZI e di ALFIERI hanno notevolmente contribuito a determinare la sconfitta degli uomini di VIANI

► Ujpest-Milan 4-2 (2-2)

"Milano, 14. - L'ultima partita amichevole del Milan, in preparazione al campionato, ha lasciato la bocca amara

al pubblico rossonero. I magiari dell'Ujpest sono venuti a San Siro, terra di conquista, a vendicare la sconfitta patita in maggio a Budapest: hanno preso la vittoria e con gli interessi. L'ha fu una sconfitta per 3-2; qui il successo magiaro è stato più netto nel punteggio e nel volume di gioco svolto.

Il Milan non ha convinto. Alla sua terza uscita davanti al suo pubblico, ha palesato in difesa squilibri notevoli, con due portieri (Ghezzi ed Alfieri) incerti ed indecisi. E' mancata soprattutto l'organizzazione della difesa ed i magiari, con abili smarcamenti, hanno potuto fare spesso i propri comodi nell'area rossonera.

Molto, però, è dipeso dalla scadente condizione di Liedholm e dell'idiosincrasia di David a trovare una posizione tattica e mantenerla. Nel bailamme anche Salvatore si è perduto. Fragile l'attacco. A sinistra Maraschi, sostituito di Barison, è stato quanto mai evanescente; il ragazzo si è messo in mostra solo per qualche tiro di punizione; Ronzon praticamente non è esistito e si è fatto inoltre criticare per l'insistenza di portare innanzi il pallone. Il meglio di questo attacco, troppo nuovo e che parla ancora un linguaggio diversissimo, è stato offerto da Altafini e Rivera, i quali si sono esibiti in alcuni classici scambi. Altafini anche in pregevoli tiri. Ma due uomini, è chiaro, non bastano a formare un reparto. Il Milan, potenzialmente forte, dovrà ancora molto progredire per potersi inserire fra i primi attori del prossimo campionato.

Una ottima impressione ha lasciato la squadra ungherese che dopo un inizio incerto, è sempre più salita, sino a terminare praticamente da dominatrice. Notevole la velocità dell'ala destra, l'efficienza delle mezze ali e l'intelligente lavoro del centro-avanti, prevalentemente però arretrato. La difesa, veloce e grintosa, non ha pennato molto a tenere a freno le inconsistenti trame dei rossoneri.

Soliti riti pre-partita con inni nazionali e scambio di doni, bandiere in campo. Poi il primo tempo si inaugura con un violento tiro di Vernazza che l'ottimo portiere magiaro riesce ad annullare. E' il Milan che prende l'iniziativa del gioco e rimarchevoli sono alcune azioni in profondità di Altafini, cui fa da valida spalla il giovane Rivera. L'insistente manovra offensiva rossonera si concretizza all'11' con un bel gol che scaturisce da una lunga azione elaborata. Avanza Maldini, il quale,



Una formazione del Milan 1960-61. Da sinistra, in piedi: Liedholm, Maldini, Altafini, Rivera, Galli, Barison; accosciati: Vernazza, Ghezzi, Salvatore, David, Zagatti (foto C. Battaia)

Stagione 1960-61 / pag. 5

visto Mazzola (Altafini) incuneato in area, lo serve con un intelligente passaggio a mezza altezza, in profondità. Mazzola (Altafini), in sospetta posizione di fuori gioco, fa saltare con il piede destro il pallone sopra il portiere in uscita e segna facilmente di testa, nella porta vuota. Il gol è bello e l'azione lineare: resta solo il va go sospetto di una posizione irregolare del cannoniere rossonero.

L'Ujpest, che possiede una sana impostazione di gioco ed una sicura scuola, tenta, con la manovra, di contrapporsi al superiore slancio del Milan. Passano solo tre minuti e le sorti sono in parità. Il merito però non è degli ungheresi, ma di Ghezzi, un portiere, come sempre, alquanto distratto. Ghezzi, anziché rinviare di piede, dal limite della sua porta, butta innanzi con le mani verso la metà campo un pallone destinato a Liedholm. Il lancio è però nettamente sbagliato e finisce sul sinistro micidiale di Szini, il quale al volo e da quaranta metri infila la porta lasciata libera da Ghezzi. Il risultato di parità è effimero: al 16' è Mazzola (Altafini) di nuovo lanciaatissimo in area a riportare in vantaggio i rossoneri. Sul 2-1 il Milan, che comanda il campo, potrebbe aumentare il vantaggio al 20' con Maraschi. L'Ujpest, dopo lo scampato pericolo, si butta innanzi con un gioco un po' lezioso ma piacevole ed a tratti anche efficace. Al 33' gli ungheresi pervengono ad un giusto pareggio, è Halapi che segna con un tiro di sinistro al volo su ottimo passaggio in profondità di Susza [...]. Il primo tempo si conclude con un grandissimo tiro di Vernazza proprio sotto la traversa che però il portiere ungherese riesce a deviare prodigiosamente in calcio d'angolo.



14 settembre 1960. Ujpest Dozsa-Milan 4-2. "Altafini cerca di sorprendere il portiere ospite con un colpo di testa"

Nella ripresa sia il Milan che l'Ujpest operano alcuni cambiamenti. Fra i rosso-neri Alfieri prende il posto di Ghezzi. Le azioni iniziali della seconda parte della gara sono dei locali, i quali sembrano decisi a riportarsi in vantaggio: al 5' e al 7' si registrano due formidabili punizioni battute dallo specialista Vernazza ed i tiri provocano due grandiose parate del portiere magiaro [...]. Così, mentre il Milan attacca, con una azione di sorpresa in contropiede i magiari si portano in vantaggio: l'ala destra avanza vertiginosamente e centra basso a due metri dal portiere. L'incerto difensore rossonero sta a guardare e Halapi può segnare con facilità, accompagnando in rete il pallone.

La doccia fredda si ripete per il Milan calante tre minuti dopo, al 16': Alfieri deve raccogliere in fondo alla rete il quarto gol: questa volta è il centro Susza che, da distanza ravvicinata, si impossessa del pallone e lo sca-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

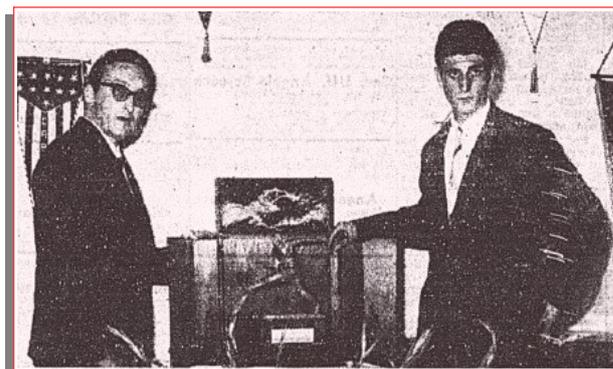
raventa in rete [...].

Viani, forse nella speranza di ridare un po' di freschezza al Milan, procede a nuovi cambiamenti. La partita si conclude con il Milan proteso all'attacco per ridurre il passivo. Al 45' Liedholm colpisce in pieno la traversa con un tiro da fuori area." (F. Berbenni - Corriere dello Sport, 15-9-1960)

Notizie

Consegnato a Rivera il trofeo "Emilio De Martino"

► "Milano, 27 settembre 1960. - Presso la sede del Milan, si è svolta ieri sera la cerimonia della consegna del trofeo "Emilio De Martino", istituito dal gruppo milanese giornalisti sportivi e destinato al "calciatore nato e allevato in Italia, di non più di 23 anni, che si sia maggiormente distinto in serie A per stile, correttezza e rendimento", il premio è stato assegnato quest'anno a Gianni Rivera dell'Alessandria, e ora al Milan, che tra i 16 e i 17 anni ha disputato 25 partite in serie A e che è risultato incensurato." (La Gazzetta del Mezzogiorno, 28-9-1960)



26 settembre 1960. "Nella sede del Milan è stato offerto a Gianni Rivera il Trofeo Emilio De Martino istituito dal Gruppo milanese giornalisti sportivi. Il figlio del compianto giornalista, Aldo De Martino, ha consegnato il premio."

Milano (Civica Arena), 6 ottobre 1960

MILAN-RIZZOLI MILANO 3-0

Milan: Zagatti (Salvadore) Maldini, Vernazza, Altafini, Maraschi (gli altri mancano). All. Todeschini.

Reti: Altafini, Vernazza, Maraschi.

Milano (Civica Arena), 13 ottobre 1960

MILAN-RIZZOLI MILANO 9-0

Milan: Ghezzi; Trebbi, Maldini; Radice, Salvatore, Liedholm; Vernazza (41' Maraschi), Galli (41' Ronzon), Altafini, Rivera, Barison. All.: Todeschini.

Reti: Altafini (2), Maraschi (2), Rivera (2), Galli, Vernazza, Barison.

Note: giocati due tempi; uno di 40 e uno di 36 minuti.

Legnano (campo via Pisacane), 20 ottobre 1960

MILAN-LEGNANO 2-0 (0-0)

Milan: Ghezzi (36' Alfieri); Maldini (36' Zagatti), Trebbi; Radice, Salvatore, Trapattoni (36' Noletti); Vernazza, Rivera, Altafini, Maraschi, Barison. All.: Todeschini.

Reti: Vernazza (2).

Note: giocati due tempi di 35 minuti.

► Due gol di Vernazza nell'amichevole di Legnano

"I rossoneri del Milan hanno sostenuto ieri poco più di un'ora di gioco, sempre sotto la pioggia, sul campo del Legnano. Il risultato è stato di 2-0 in favore dei rossoneri ed entrambe le reti - segnate nella ripresa - portano la sigla di Vernazza, che nel complesso ha dato un'ottima prestazione. Ma tutta la squadra si è mossa con disinvoltura malgrado il terreno acquitrinoso, svolgendo anche manovre piacevoli.

Liedholm, Ronzon, Galli, Danova, Bresolin e De Angelis, che non si sono recati a Legnano - come del resto era già stato detto ieri - hanno effettuato un leggero allenamento al campo «Schuster» sotto la direzione di Arienti

Stagione 1960-61 / pag. 6

e dell'istruttore Facchini. I giocatori - trattenuti a Milano perché accusavano qualche «bottarella» o perché stanno riprendendo gradualmente la preparazione, come è il caso di David e De Angelis, - hanno svolto soltanto esercizi ginnico-atletici [...]» (Corriere della Sera, 21-10-1960)

Notizie e curiosità

Nell'U.R.S.S. vogliono il Milan

► "Il Milan è stato invitato ad effettuare una tournée nell'Unione Sovietica, subito dopo la fine del campionato. Altri inviti sono pervenuti, alla segreteria rossonera, dal Brasile (pure per la fine del campionato), dal Belgio, Grecia, Cipro, Egitto, Israele, Francia e Germania.

Il Milan è richiestissimo, al punto che, se non vi fosse l'impegno del campionato italiano, la squadra potrebbe vivere svolgendo soltanto attività amichevole. I dirigenti rossoneri vagliano ore le proposte alle due tournées di fine stagione e quelle delle amichevoli che dovrebbero aver luogo durante la prossima fermata del campionato (partita internazionale con l'Austria in dicembre)." (La Gazzetta dello Sport, 29-10-1960)

Pavia (Comunale), 8 dicembre 1960

PAVIA-MILAN non disputata

Bergamo (Comunale), 11 dicembre 1960

ATALANTA-MILAN 2-1 (2-0)

Milan: Ghezzi (46' Alfieri); Garagna, Zagatti (23' Maraschi); Noletti, Maldini, David; Vernazza, Galli (46' Parise), Ronzon, Liedholm, Barison. All.: Todeschini. Rete: 68' Ronzon.

Note: giocati due tempi; uno di 45 e uno di 30 minuti.

► L'Atalanta "galleggia" sul fango. Battuto il Milan (2-1) "Bergamo, 11 dicembre. - Si dice che certe partite bisogna giocarle «per forza», specie quando si hanno giocatori che hanno bisogno di lavorare sodo (era il caso di Maschio nell'Atalanta, ad esempio, e di Galli nell'incompleto Milan). Però non sappiamo proprio che profitto questi galoppi «forzati» si concludano. Probabilmente gli stessi effetti si potrebbero ottenere con altri sistemi. Si eviterebbe, quanto meno, di rovinare definitivamente un campo già piuttosto malandato e destinato ad ospitare partite del massimo campionato. Si eviterebbe, poi, di portare il calcio sul piano d'uno spettacolo che può, qua e là, anche divertire, ma che sia al gioco vero e proprio così come il motocross sta ad un G. P. motociclistico di Monza. Con questo non intendiamo minimamente mancare di rispetto al motocross. Intendiamo soltanto dire che è «un'altra cosa». Né vogliamo essere irriverenti nei confronti dei ventidue e passa uomini (compresi l'arbitro Rebuffo e i suoi segnalinee) che si sono impantanati dalla testa ai piedi, compiendo sforzi encomiabili e acrobazie ad alto livello per tenersi in equilibrio e tener ritta la partita. Ma il gioco del calcio - ci sembra giusto osservare - è «un'altra cosa».

Ad ogni modo, dal momento che giocare «necesse est», cominciamo col dire che, particolarmente nella zona centrale del campo, le scarpe dei giocatori non si vedevano, sprofondate come esse finivano in una specie di gelatina che ricordava vagamente il pasticcio di cioccolato. Ai quattro angoli del terreno, un tappetino d'erbetta teneva invece duro e qui la palla riusciva talvolta anche a rimbalzare.

[...] Naturalmente non ci sembra logico attribuire alcun valore tecnico alla prova dell'incompleto Milan. Diciamo pure ai 75 minuti giocati (la ripresa è stata infatti di soli 30') il semplice e materiale significato d'una squadra. Tuttavia, se l'incontro doveva servire ad illuminare pos-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

sibilità e condizione di qualche elemento, dobbiamo riconoscere che Galli ci è sembrato piuttosto sbiadito, evidentemente a disagio su quel terrenaccio, e che Barison e Ronzon hanno pasticciato con un'ostinazione degna di miglior causa, senza mai trovare un barlume, uno spunto, che valga la pena di ricordare.

Fra i milanisti, Liedholm, David, Noletti e il giovanissimo Garagna si sono comportati onestamente, Zagatti, che ha disputato solo 23', è stato giocato malamente dal centravanti in occasione del primo gol atalantino. A Ghezzi non si possono fare colpe. Più lavoro di lui ha svolto Alfieri, bravo in più di un intervento [...]» (G. Cerri - La Gazzetta dello Sport, 12-12-1960)

Notizie e curiosità

Rivera falso sciatore

► "Gianni Rivera è a Courmayeur in riposo. Non va a Bari col Milan. I fotografi l'hanno ripreso con gli sci in spalla, qualcuno anche con i legni ai piedi. Ma è tutta una bugia: Gianni ha una consegna, non sciare. Le sue gambe valgono molti milioni. Ma proprio il ragazzo non si lascerà attrarre nemmeno dai «campetti»?" (Corriere d'Informazione, 23-12-1960)



Sesto San Giovanni (campo Breda), 19 gennaio 1961

MILAN-PRO SESTO 2-0 (1-0)

Milan: Ghezzi; David, Zagatti; Maldini, Salvatore, Trapattoni; Vernazza, Liedholm, Altafini, Galli, Ronzon. All.: Todeschini.

Reti: 15' e 48' Galli.

Note: giocati due tempi; uno di 30 e uno di 35 minuti.



Il Milan prima dell'amichevole con la Pro Sesto. Da sinistra, in piedi: Altafini, Liedholm, Maldini, Galli, Vernazza; accosciati: Salvatore, Trapattoni, Ghezzi, David, Zagatti, Ronzon (archivio Diego Colombo)

Stagione 1960-61 / pag. 7

► Il Milan a Sesto

"Il Milan ha disputato ieri un incontro amichevole con la Pro Sesto. Dopo i due tempi di trenta minuti l'uno, i rossoneri si trovavano in vantaggio per due reti a zero, segnate al 15' del primo tempo da Galli e al 18' della ripresa di nuovo da Galli.

Una complesso si è trattato di un «galoppo» positivo che serviva, più che altro, a constatare le attuali condizioni fisiche dei rientranti Galli e Zagatti. L'allenatore Todeschini si è dichiarato soddisfatto della prova dei due che verranno recuperati in campionato nella prossima settimana. Durante il collaudo hanno palesato un'ottima forma anche Liedholm e Altafini.

Sono stati esclusi dall'allenamento Rivera e Trebbi. Il primo per misura precauzionale; il secondo per aver preso parte all'incontro del campionato cadetti disputato mercoledì col Saronno all'Arena [...]" (Corriere della Sera, 20-1-1961)



19 gennaio 1961. Fasi di gioco di Milan-Pro Sesto (2-0)



Milano (Arena Civica), 2 febbraio 1961

MILAN-LEGNANO RISERVE 3-1

Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Liedholm, Salvatore, Trapattoni; Vernazza, Ronzon, Altafini, Galli, Rivera. All.: Bonizzoni.

► Per la trasferta di Catania

"[...] Per la difficile trasferta di Catania la formazione del Milan non è stata ancora varata. I giocatori, ad esclusione di Maldini e David, non ancora in perfette condi-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

zioni fisiche, sono partiti per la Sicilia. In un incontro giocato contro le riserve del Legnano e vinto per 3 reti ad 1 la squadra è apparsa in buona forma e i tecnici rossoneri sono rimasti soddisfatti." (La Gazzetta del Mezzogiorno, 4-2-1961)



Stagione 1960-61. L'allenatore Paolo Todeschini con Giorgio Ghezzi, José Altafini e Nils Liedholm

Notizie

Il Ministro Folchi ricevuto al Milan

► "L'on. Alberto Folchi, Ministro del Turismo e dello Spettacolo, che aveva assistito domenica scorsa alla partita Milan-Sampdoria, a San Siro, è stato ospite ieri sera (ore 20) della società rossonera, ricevuto da tecnici, dirigenti e giocatori.

Il Ministro si è intrattenuto con gli atleti del Milan ed ha rivolto loro parole di augurio per l'attività futura. A nome della società ha espresso all'illustre ospite parole di ringraziamento il dott. Spadaccini, vice-presidente del Milan." (La Gazzetta dello Sport, 28-2-1961)

Milano (San Siro), 20 aprile 1961

MILAN-BARCELLONA non disputata

Ginevra (Svizzera), 22 aprile 1961

MILAN-SERVETTE 4-1 (2-0)

Milan: Alfieri (Liberato); Zagatti, Barison; Ronzon, Nolletti, Galli; Vernazza, Liedholm, Altafini, Rivera, Maraschi. All.: Bonizzoni.

Reti: 40' Rivera, 41' Altafini, 64' Maraschi, 70' Rivera.

► Il Milan vittorioso a Ginevra sul Servette

"Ginevra, 23 aprile, notte. - Per quanto privo di tutti i titolari della difesa (Ghezzi, Maldini, Trebbi, David, Salvatore e Trapattoni), convocati per la Nazionale azzurra, il Milan ha battuto nella partita amichevole disputata stasera a Ginevra, il Servette per 4-1 (2-0). La formazione ginevrina, capolista del campionato svizzero, era priva per parte sua del centro-mediano titolare Roesch e dell'anziano capitano Fatton.

Le reti per il Milan sono state segnate da Rivera al 41' e Altafini al 42' del primo tempo, da Maraschi al 19' e ancora da Rivera al 28' della ripresa; per il Servette da Nemeth al 17' del secondo tempo." (Corriere della Sera, 23-4-1961)

Notizie

Il Milan acquista Almir e punta su Pelè

► "San Paolo (Brasile), 23 aprile. Il Milan ha definito ogni dettaglio per l'acquisto del centravanti della nazionale brasiliana Almir.

Il rappresentante della squadra rossonera in Brasile, sig. Mazzi, farà ora il possibile per ingaggiare addirittura Pelè." (La Gazzetta del Mezzogiorno, 24-4-1961)

Altopascio (Comunale), 4 maggio 1961

MILAN-MISTA ALTOPASCIO 3-2 (0-1)

Milan: Ghezzi (46' Alfieri); Zagatti, Barison; Galli (46' Clerici), Italiani (46' Trebbi), Fioretti; Maraschi, Vernazza (46' Rizzo), Orsi (46' Badiani), Liedholm (46' Gallo),

Stagione 1960-61 / pag. 8

Ronzon. All.: Bonizzoni.

Reti: Maraschi (2), Badiani.

Note: nel Milan giocatori in prova: Gallo (del Cosenza), Rizzo (del Cosenza), Badiani (del Piombino), Orsi (della Sammargheritese), Fioretti (del Rimini), Clerici (della Lucchese), Italiani (del Sarzana).

► Allenamento del Milan ad Altopascio

"I giocatori del Milan, già in ritiro all'Abetone in vista della partita con la Fiorentina, hanno proseguito ieri la loro preparazione, sostenendo una partita di allenamento - ad Altopascio - con la squadra locale rafforzata per l'occasione da elementi in prova. I rossoneri si sono imposti per 3 reti a 2. Viani e Todeschini, al termine del proficuo allenamento, non hanno voluto dare anticipazioni in merito alla formazione, limitandosi ad affermare che sarà conosciuta poco prima dell'inizio della partita con i viola. Dopo l'allenamento, la squadra si è trasferita nel nuovo «ritiro» di Montecatini." (Corriere della Sera, 5-5-1961)

Milano (San Siro), 7 giugno 1961

MILAN-BOTAFOGO 2-2 (1-2)

Milan: Alfieri (46' Liberalato); Maldini, Trebbi (46' Pelagalli); David, Salvatore, Trapattoni; Vernazza (46' Maraschi), Greaves, Altafini, Liedholm (46' Ronzon), Fanello. All.: Todeschini-Rocco.

Reti: 34' Altafini, 48' Greaves.

DAVANTI A 50 MILA SPETTATORI!

JIMMY GREAVES E I BRASILIANI DANNO SPETTACOLO A SAN SIRO

L'avvincente partita fra Milan e Botafogo si è conclusa con due reti per parte

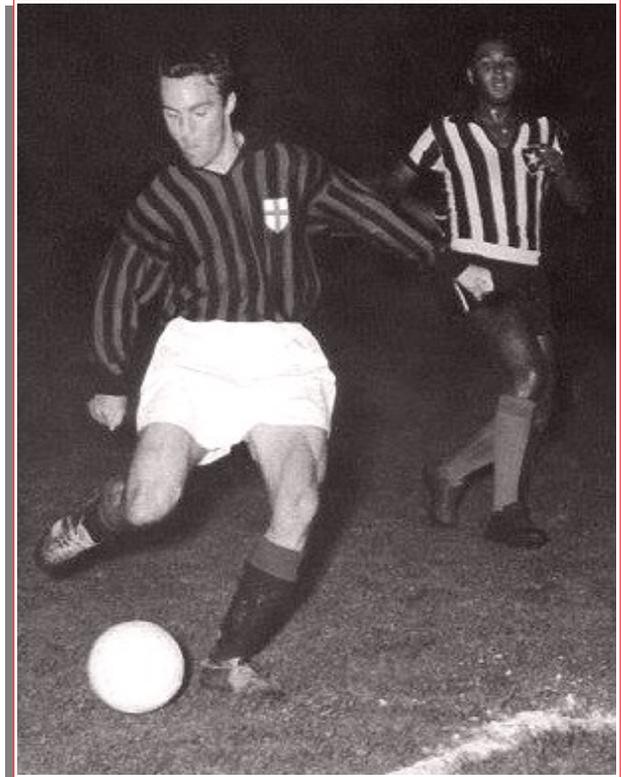
► Milan-Botafogo 2-2

"Milano, 7. - Il Botafogo ci teneva a fare buona figura oggi e l'aveva detto il suo presidente nel corso di un cocktail dato alla stampa in mattinata. Di contro il Milan desiderava presentare - più che la sua nuova squadra 1961-62 - Jimmy Greaves. Dai primi minuti è chiaro: i brasiliani giocano abbastanza chiusi e se volessimo attaccarci ai numeri, potremmo dire che i "cariocas" praticano il quattro-tre-tre. Davanti a questa tattica che apre la difesa rossonera più di una volta, creando spazi liberi a Caca e a Santos, i mediani milanesi si perdono un poco e Garrincha ne approfitta spesso per rimettere pericolosi palloni verso il centro dell'area. Di contro abbiamo ottimi spunti del nuovo acquisto Greaves (quasi una dozzina di giornalisti inglesi sono in tribuna-stampa per seguire la sua prima esibizione italiana) che detta legge a centrocampo, malgrado la gagliarda resistenza di Chicão e Pampolini. E' Altafini invece che non lo serve come si deve, sciupando così delle ottime situazioni. Il Milan presto si accorge della pericolosità degli uomini di Garrincha che chiamano spesso - a sostegno del terzetto di punta - gli altri tre della seconda linea. Così ripiega Liedholm e Salvatore gioca libero e tutto sembra come nelle domeniche di campionato: quando una Milan in questo caso - pure sperando nel contropiede, campa in difesa con otto uomini. Dobbiamo dirlo con chiarezza: il Botafogo è squadra. Il Milan lo è in fase di evoluzione, di cambiamento, di transizione.

Al 20' il piccolo capolavoro del grande Garrincha che supera tutti sul lato destro e centra tanto preciso da permettere ad Amarildo di dare il colpo finale. Il Milan adesso si sveglia e infatti al 40' si ha la rete del pareggio di Altafini, su passaggio di Greaves. Al 43' di nuovo in vantaggio il Botafogo. Tiro di Amoroso che Alfieri non trattiene: la palla rotola in fondo al sacco.

All'inizio della ripresa il definitivo pareggio, Greaves lanciato da Altafini, scavalca Ernani e, recuperato acro-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori



7 giugno 1961. Milan-Botafogo 2-2. L'inglese Greaves in azione

baticamente il pallone, infila a porta vuota. Continua lo spettacolo Greaves da una parte e Garrincha dall'altra. Sembra - ma logicamente non è così - che gli altri esistano solamente in veste di comparse. Ma in effetti i due tenori stanno dando il tono a tutta la ripresa. I brasiliani continuano comunque a dominare e il Milan è costretto ad attaccare in contropiede e quel poco di gioco di assieme del primo tempo se ne è andato ora completamente. Greaves domina la sua zona così come Garrincha surclassa non solamente Maldini, ma anche Trapattoni che spesso accorre in suo aiuto. Grandissimi applausi a scena aperta a Greaves, a Garrincha e fischi per gli altri; compreso l'arbitro Campanati." (M. Solms - Corriere dello Sport, 8-6-1961)



7 giugno 1961. Milan-Botafogo. José Altafini e Giovanni Trapattoni con Nereo Rocco, nuovo tecnico del Milan

Milano (campo Schuster), 8 giugno 1961

MILAN-RIZZOLI MILANO risultato sconosciuto

Milan: Zagatti, Noletti, Galli, Barison, Martinez, Rizzo, Parise, Liedholm, Gallo (gli altri mancano). All.: Rocco.

► Rocco prepara l'operazione U.R.S.S.

Il nuovo tecnico del Milan ha iniziato ieri l'attività

"Nereo Rocco ha preso contatto diretto con tutti i gioca-



Milan 1960-61.
Da sinistra, in piedi:
Altafini, Rivera, Bean,
Salvadore, Zagatti, Maldini;
accosciati:
Trebbi, Trapattoni, Ghezzi,
Maraschi, Vernazza

tori del Milan. La sera di mercoledì (in panchina con Todeschini) ne aveva conosciuto alcuni impegnati con il Botafogo; ma gli altri, quelli dai quali egli dovrà attingere per rinfoltire la rosa dei titolari, non li aveva ancora visti, ivi compresi i nuovi acquisti Rizzo e Gallo) e Martinez, il ragazzo paraguaiano che all'ultimo momento non è stato fatto scendere in campo l'altra sera a San Siro. E così è stata organizzata una partitella sul campo centrale del Centro Schuster, tra una squadra rossonera comprendente anche i nuovi, e la Rizzoli.

La prima linea rossonera era formata da Cecilio Martinez, Rizzo, Parise, Liedholm, Gallo; nelle retrovie figuravano anche Zagatti, Barison, Noletti e Galli. Interessavano i tre dell'attacco. Rosso si è messo ai bordi del campo ed ha seguito con giustificato interesse la prova. Ogni tanto il nuovo allenatore rossonero scuoteva la testa dicendo: - "Ma come si fa a giocare su questo campo? Se non ci pensano gli altri a metterlo a posto dobbiamo assolutamente provvedere noi."

Quindi Rocco si è avvicinato a Rivera e gli ha impartito la prima lezione psicologica. Egli si è interessato al «ragazzino», dandogli dei consigli paterni per il prossimo futuro. Poi, rivolto agli altri (che avevano giocato la sera prima): - "Ragazzi: ci vedremo domani alle quattro. Faremo il... pieno per domenica." (f. m. - La Gazzetta dello Sport, 9-6-1961)

Notizie

Il Milan non va in Russia?

► "Con novantanove probabilità su cento il Milan non effettuerà la tournée in Russia, in quanto sono intervenute difficoltà di ordine tecnico di difficile soluzione. Innanzitutto, la società non potrebbe presentarsi nell'Unione Sovietica con la migliore formazione possibile in quanto alcuni elementi, soggetti alla leva, non otterranno il permesso dalle autorità militari e quindi non avranno il passaporto per espatriare. In secondo luogo, essendo la società impegnata nella campagna acquisti e cessioni, gli è necessario avere a... portata di mano i giocatori per i quali non è stata ancora decisa la conferma per la prossima stagione.

Intanto ieri Cecilio Martinez - l'aletta paraguaiana che ha provato nelle file del Milan e per la quale la società aveva un'opzione - ha lasciato in aereo la nostra città per far ritorno in Paraguay." (La Gazzetta dello Sport, 11-6-1961)

Solbiate Arno (stadio "F. Chinetti") 15 giugno 1961

MILAN-SOLBIATESE 9-2

Milan: Ghezzi (46' Liberalato); David, Zagatti; Liedholm, Barison, Galli; Vernazza, Ronzon (Parise), Altafini (46' Fanello), Rivera (Ronzon), Maraschi (Maldini). All.: Rocco.

Reti: Fanello (3), Vernazza (2), Parise (2), Rivera, Barison.

Note: gara giocata in mattinata.

► Torchiato" da Rocco il Milan a Solbiate

"Il Milan ha iniziato ieri mattina la «cura Rocco». L'allenatore si era limitato finora ad osservare i suoi giocatori studiando le caratteristiche di ognuno. In quindici giorni Rocco aveva raccolto sufficienti elementi per poter passare all'azione. Ieri mattina egli ha accompagnato i rossoneri a Solbiate Arno e li ha opposti, in un galoppo amichevole, alla squadra locale (tutt'altro che male!).

[...] La partitella, sul piano tecnico, ha offerto un grosso elemento positivo: il carattere, l'aggressività ed il senso della rete di Fanello subentrato nella ripresa. Il giovanotto, dopo la prima prova contro il Botafogo, si è andato acclimando nelle file del Milan, imponendosi come l'ideale vice-Altafini. Poi, dopo quelli di Fanello, sono stati notati i progressi di Parise che Rocco vorrebbe tenere per il prossimo anno e si sa il valore che ha una sua richiesta al Milan! Lo ha dimostrato con Maldini: il mediocentro, infatti, non andrà alla Roma. A costo di sacrifici finanziari non indifferenti, Viani e Rocco intendono difendere i migliori giocatori per mettere insieme lo squadrone da scudetto per il prossimo anno. Per cui, oltre agli elementi di primo piano già in forza, il Milan si rafforzerà ancora [...]

Ritornando a Solbiate, abbiamo visto lavorare ieri Rocco ed abbiamo scoperto i miracoli del Padova: amicizia con i giocatori e severità sul lavoro. A Solbiate sono state realizzate 9 reti dai rossoneri (tre Fanello, due Parise e Vernazza, una Rivera ed una Barison) e due dai locali (entrambe dal centravanti Tironi)." (F. Mentana - La Gazzetta dello Sport, 16-6-1961)

Profili in rossonero

Andrea Rizzoli

► "Un industriale che sapeva non solo di calcio ma anche di uomini. Proverbiale la sua capacità di capire al volo le persone e di intuirne le doti: sotto la sua gestione sono approdati al Milan rossoneri straordinari

Stagione 1960-61 / pag. 10

come Gipo Viani, Nereo Rocco e Gianni Rivera.

Si deve a lui lo stile Milan, una scuola di calcio e di vita che ha sfornato fior di tecnici: Liedholm, Trapattoni, Radice, Marchioro.

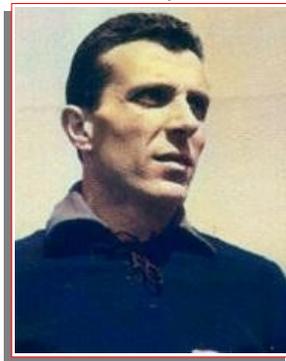
L'editore, eletto presidente della società rossonera nel '54, si aggiudica subito lo scudetto. E' anche il primo, nel '63, ad assaporare l'emozione unica del primo successo italiano nella Coppa dei Campioni. Esibisce grande risolutezza nel puntare sul diciassettenne Rivera (prelevato dall'Alessandria) ed eguale lungimiranza nel portare a Milano dal Sudamerica due fuoriclasse come Schiaffino ed Altafini." (da "Dizionario Italiano del Calcio")



Profili in rossonero

Giorgio Ghezzi

► "Sangue romagnolo non mente. E quello che scorre nelle vene di Giorgio Ghezzi, è purissimo. Nasce a Cesenatico, in provincia di Forlì, il 10 luglio 1930 e si fa le ossa nelle divisioni inferiori nelle file di Rimini e Modena. Poi il salto nel grande calcio dove si afferma in difesa della porta dell'Inter. Si guadagna il soprannome di "Kamikaze" per le sue uscite a valanga sui piedi degli attaccanti avversari lanciati a rete, dei quali ha spesso ragione. Approda al Milan all'età di trent'anni dopo una breve parentesi al Genoa e nel team lombardo conosce una



seconda giovinezza giocando per ben 6 stagioni e collezionando dal '60 al '65 144 gettoni di presenza in incontri ufficiali, 123 dei quali di campionato. In rossonero conquista uno scudetto e la Coppa dei Campioni nel 1963 ai danni dei portoghesi del Benfica." (da "1899-1999. Un secolo rosso-nero")

Profili in rossonero

L'inizio della carriera di una leggenda:

"Il giovane Rivera"

Dal debutto nell'Alessandria, al primo campionato non facile nel Milan, allo scudetto 1961-62.

► "Parlare di Gianni Rivera non è facile. Si rischia sempre di cadere nel "già detto", "già scritto", oppure di coniare per l'ennesima volta lodi e appellativi sempre giustissimi. La sua storia comincia ad Alessandria, città natia, dove cresce nella squadra locale e debutta in serie A il 2 giugno 1959 contro l'Inter: finirà 1 a 1.

Lo stesso giocatore ricorda quella partita come "il mio esordio non fu straordinario, non fu una grande domenica". La svolta della carriera arriva grazie a Pedroni, vincitore con il Milan nel 1955 e ora speciale osservatore che segnala al club rosso-nero questo giovane, gracile ma di grande talento. Viani lo vede giocare e fiuta la stoffa del campione e l'affare è concluso; Rivera sarà in proprietà e giocherà ancora una stagione nell'Alessandria, collezionando 25 presenze e 6 reti.

In estate, ormai con la maglia del Milan, Rivera strabilia alle Olimpiadi di Roma. L'Italia giunge quarta in un torneo segnato dalla sfortuna ma è una squadra zeppa di futuri campioni come Trapattoni, Radice e Salvador. Il giovane talento gioca come ala destra, poi sinistra.

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Poi la grande e storica svolta. Nella stagione 1960-61 passa al Milan. I rossoneri di quel periodo sono una squadra guidata da Viani che lotta per lo scudetto direttamente con la Juventus e dove nella sue file gioca quella leggenda che porta il nome di Juan Alberto Schiaffino. L'allenarsi e il giocare insieme al grande uruguayano porterà grandi insegnamenti al giovane Rivera, che alterna grandi cose a partite spente per mancanza di energia.

Nelle ultime partite della stagione, con l'arrivo del caldo, giocherà partite incolori. Un torneo che termina nella tristezza, lo scudetto viene vinto dalla Juve di Sivori e Charles. Gianni sarà presente in trenta gare realizzando sei reti. Il ruolo per Gianni è quello di mezzala sinistra, un ruolo offensivo. Il suo fisico esile fa però già suscitare molti dubbi e l'anno dopo arriva Nereo Rocco che lo vede troppo fragile e propone un prestito al Vicenza, formazione ottima per "farsi le ossa". Si parla anche di Juventus, ma i bianconeri non sono interessati. Addirittura lo si vuole prestare al Boca Juniors! Alla fine Rivera si deve sedere rimane in panchina, non giocando le prime partite. Rocco vuole rivoluzionare la squadra; niente più Schiaffino e Liedholm ma giovani e già maturi talenti insieme agli assi Greaves ed Altafini. La prima partita della stagione la gioca con la maglia numero 7 contro la Sampdoria, la settimana successiva riveste il ruolo di ala contro l'Inter strappando applausi a scena aperta. Vittoria del Milan per 3 a 1 e primo posto in classifica insieme all'Atalanta. La svolta per Gianni è l'abbandono dell'inglese Greaves, geniale ma indisciplinato cannoniere della squadra, e l'arrivo dal Brasile del regista Dino Sani. Sarà il brasiliano la mezzala destra e Rivera la nuova mezzala sinistra.

In campionato però l'Inter si allontana prendendo il "largo" arrivando a cinque punti di distacco dai rosso-



Il giovanissimo Gianni Rivera con la maglia dell'Alessandria (dal sito www.museogrigo.it)

Stagione 1960-61 / pag. 11

neri. La rimonta termina a gennaio con i nerazzurri sconfitti a Firenze per 4 a 1 e netto 3 a 0 per Maldini e company con il Bologna. La Fiorentina è prima in classifica a pari merito con le due milanesi. Alla 28esima giornata il 4 marzo la svolta del campionato; big-match con la Fiorentina a S. Siro e vittoria per 4 a 1. La prima rete proprio in apertura è di Rivera. La stagione sarà un crescendo di soddisfazioni; «Ogni lunedì sui giornali mi ritrovavo riconosciuto come un eroe nazionale; se indovinavo un passaggio ero paragonato a Schiaffino, se azzecavo un gol a Meazza...».

I rossoneri macinano i loro avversari. Un 4 a 2 al Comunale con la Juve, un 4 a 0 con il Padova con doppietta di Rivera e la squadra di Rocco continua alla grande. Con il Mantova vittoria con rete di Gianni e l'8 aprile 1962 è il grande giorno; mancano due partite alla conclusione e il vantaggio sui viola secondi in classifica è di tre punti; il Milan si impone per 4 a 2 con il Torino, reti di Rivera, un autorette e doppietta di Altafini, mentre la Fiorentina tracolla e Lecco. E' festa per il giovane Gianni, il Milan è campione d'Italia, il primo successo di una grande carriera." (dal sito www.golcalcio.it)



1961. Gianni Rivera con la maglia del Milan in compagnia di José Altafini



Gazzada (Comunale), 14 agosto 1960
Milan A (anziani)-Milan B (giovani) 3-2
Note: giocato un tempo di 20 minuti.

Solbiate Arno (stadio "F. Chinetti"), 21 settembre 1960
Milan A-Milan Riserve 7-1
Milan A: Ghezzi; Maldini, Zagatti; Liedholm, Salvatore, Radice; Vernazza, Galli, Altafini, Rivera, Barison.
Milan Riserve: Alfieri, Garagna, Trebbi; David, Noletti, Trapattoni; Cei, Bacci, Parise, Ronzon, Maraschi.
Reti: Altafini 3, Barison 2, Vernazza, Rivera, Maraschi (R).
Note: giocati due tempi di 50 minuti.

Milano (Arena Civica), 29 settembre 1960
Milan A-Milan Riserve 5-1
Milan A: Ghezzi; Maldini, Trebbi; Liedholm, Salvatore, David; Vernazza, Galli, Altafini, Ronzon, Barison.
Milan Riserve: Alfieri; Ippolito, Garagna; Trapattoni, Noletti, Radice; Cei, Parise, Barzaghi, Bacci, Maraschi.
Reti: Barison 3, Vernazza, Galli, Bacci (MR).
Note: giocati due tempi di 30 minuti.

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori



I giocatori del Milan con l'allenatore Todeschini durante una seduta di allenamento

Milano (Arena Civica), 24 novembre 1960
Milan A-Milan Ragazzi risultato sconosciuto
Milan A: Ghezzi, Zagatti, David, Trapattoni, De Angelis, Vernazza, Rivera, Maraschi (gli altri mancano).
Note: giocato un tempo di 60 minuti.

Milano (Arena Civica), 2 dicembre 1960
Milan A-Milan Ragazzi 4-2

Milano (campo Schuster), 15 dicembre 1960
Milan A-Milan Riserve 5-0
Milan A: Alfieri (Tagliaferri); David, Trebbi; Galli, Salvatore, Trapattoni; Vernazza, Rivera, Altafini, Liedholm, Ronzon.
Reti: 34' Vernazza, 36' Galli, 39' Altafini, ?
Note: giocato un tempo di 60 minuti.

Milano (Arena Civica), 29 dicembre 1960
Milan A-Milan Ragazzi 3-0
Milan A: Tagliaferri; David, Noletti; Trapattoni, Salvatore, Liedholm; Vernazza, Rivera (Parise), Altafini, Galli (Vaccarossa), Ronzon.
Milan Ragazzi: Ghezzi; Marconato, Scaricabarozzi; De Gradi, De Vitini, Stucchi; Beretti, Dominici, Gaggiotti, Campi, Zuccotti.
Reti: Altafini 2, Vernazza.

Milano (Arena Civica), 4 gennaio 1961
Milan A-Milan Ragazzi risultato sconosciuto
Milan A: Alfieri; David, Trebbi; Noletti, Salvatore, De Angelis; Vernazza, Maraschi, Altafini, Ronzon, Barison.
Milan Ragazzi: Buffon (unico giocatore citato).

Milano (Arena Civica), 12 gennaio 1961
Milan A-Milan Riserve 2-0
Milan A: Ghezzi; David, Trebbi; Liedholm, Salvatore, Trapattoni; Vernazza, Rivera, Altafini, Ronzon (34' Maldini), Barison.
Milan Riserve: Alfieri; Maldini (34' Ronzon), Garagna; De Angelis, Zagatti, Noletti; Cei, Parise, Barzaghi, Seregni, Maraschi.
Rete: 33' e 42' Rivera.
Note: giocato un tempo di 60 minuti.

Milano (Arena Civica), 9 febbraio 1961
Milan A-Milan Ragazzi 6-0
Milan A: Clerici; Trebbi, David; Liedholm, Maldini, Ronzon; Vernazza, Galli, Altafini, Rivera, Maraschi.
Reti: Altafini, ?
Note: giocati due tempi di 30 minuti.

Milano (Arena Civica), 2 marzo 1961
Milan A-Milan Riserve/Ragazzi risultato sconosciuto
Milan A: Trebbi, Liedholm, Rivera, Altafini, Barison (gli

Stagione 1960-61 / pag. 12

altri mancano)

Milan Riserve/Ragazzi: Ghezzi (unico giocatore citato).

Note: disputati due tempi di 30 minuti circa.

Biella (stadio "La Marmora"), 24 marzo 1961

Milan A-Milan B risultato sconosciuto

Milan A: Alfieri, Maraschi, Liedholm, Galli, Rivera, Vernazza, Altafini.

Milan B: Maldini, Trebbi, Zagatti, David, Salvatore, Trapattoni, Ronzon.

Milano (Arena Civica), 7 aprile 1961

Milan A-Milan B risultato sconosciuto

Fiumalbo (Comunale), 3 maggio 1961

Milan A-Milan B risultato sconosciuto

Note: giocati due tempi di 15 minuti.

Sesto San Giovanni (campo Breda), 27 maggio 1961

Milan A-Milan B risultato sconosciuto

Milan A: Ghezzi; Maldini, Trebbi; David, Salvatore, Trapattoni; Vernazza, Rivera, Altafini, Ronzon, Maraschi.

Notizie

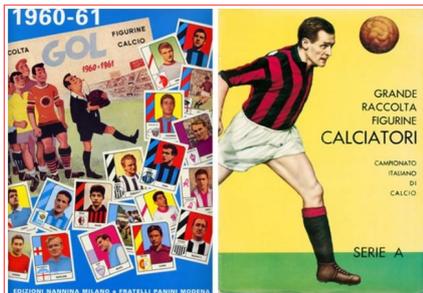
Il Milan va in vacanza

► "Milano, 20 giugno. - Nereo Rocco e i suoi... fratelli (rossoneri) sono rientrati ieri alle 14,50 dall'avventura conclusiva della stagione. A Nimes, per la Coppa dell'Amicizia, il Milan ha chiuso praticamente il libro della sua attività; ed anche se in Rocco è rimasto un pizzico di amarezza per la sconfitta patita, è naturale che non si voglia farne un dramma, soprattutto considerando l'atmosfera di disarmo della maggior parte dei giocatori, e le assenze rilevanti cui il tecnico ha dovuto ovviare, soprattutto a scapito della dinamicità del complesso. Con Gipo Viani - ha detto Rocco - abbiamo fissato il programma di massima per iniziare l'attività futura. Oggi, martedì, faremo l'adunata per poi... rompere immediatamente le righe; la stagione è finita, tutti possono andare a distendere i nervi e a riposare i muscoli." (La Gazzetta dello Sport, 20-6-1961)

Curiosità

Le storiche figurine Panini

► "Agli inizi del 1960 Benito e Giuseppe Panini, che avevano fondato a Modena l'"Agenzia Distribuzione Giornali Fratelli Panini", trovarono a Milano un lotto di vecchie figurine invendute delle edizioni milanesi Nannina. I fratelli lo acquistarono, imbustarono in bustine bianche con cornicette rosse con due figurine ciascuna a 10 lire l'una. Il successo fu enorme e inaspettato: le bustine vendute toccarono i 3 milioni.



A sinistra: l'album Panini-Nannina 1960-61; a destra: il primo album "interamente" Panini 1961-62

L'anno successivo i Panini decisero di fare tutto con i loro mezzi, stampando le figurine e creando anche il primo album per la loro raccolta (per la copertina scelsero l'attaccante di allora del Milan Nils Liedholm). Le vendite furono quintuplicate, e i milioni di bustine vendute furono 15. Era ufficialmente nata la collezione Calciatori. La prima figurina stampata fu quella di Bruno Bolchi, il capitano dell'Inter dell'epoca. Nel 1963 si unirono all'attività gli altri due fratelli Panini, Umberto e Franco. Dalla stagione 1960-61 l'album Calciatori Panini esce regolarmente ogni anno." (da Wikipedia.it)

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Memorabilia

Il Milan 1960-61 nelle figurine Panini-Nannina

MILAN F. C.

La sua fondazione risale al 1899 ed è pertanto la prima squadra calcistica sorta a Milano e una fra le più vecchie e gloriose d'Italia. In possesso di una formula di gioco tradizionale, collaudata in tante partite nazionali e internazionali, mantiene un ruolo sempre importantissimo nello svolgimento di tanti campionati. Si fregiò per ben sette volte del titolo di campione d'Italia.



MALDINI CESARE - Terzino amb. nato a Trieste il 5-2-1932



GHEZZI GIORGIO - Portiere nato a Cesenatico (Forlì) il 10-7-1930



ZAGATTI FRANCESCO - Terzino S. nato a Venaria Reale (Torino) il 18-4-1932



DAVID



SALVATORE SANDRO - Centromediano nato a Milano il 29-4-1939



LIEDHOLM



GALLI GIANCARLO - Centrav./Mezzala nato a Montecatini Terme (Pistoia) il 6-3-1931



RIVERA GIANNI - Mezzala S. nato ad Alessandria il 18-8-1943



RONZON PIERLUIGI - Ala amb. nato a Genova del Friuli (Udine) il 7-3-1934



ALTAFINI GIUSEPPE - Centravanti nato a Pirocicco (Basilic) il 24-7-1938



BARISON PAOLO - Ala S. nato a Venaria Veneto (Treviso) il 23-6-1936

GIOCATORI IN AZIONE



GHEZZI



ALTAFINI



LIEDHOLM